

AVVISO PUBBLICO

**PER L'ISCRIZIONE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO NELL'ELENCO REGIONALE DI CUI
AL II COMMA DELL'ART. 3 DGR N. 387 del 2021 AVENTE AD OGGETTO "AMBITI
TERRITORIALI DISTRETTI DEL COMMERCIO. CRITERI ATTUATIVI EX ART. 11 DELLA
L.R. N.7 DEL 2020".**

INDICE:

Parte I

1. Oggetto e finalità
2. Principali riferimenti normativi
3. Soggetti destinatari

Parte II

4. Presentazione della domanda
5. Accordo di distretto
6. Relazione illustrativa
7. Verifica della domanda
8. Comunicazione degli esiti
9. Monitoraggio dei risultati
10. Revoca del Distretto
11. Informazioni sul procedimento amministrativo

Parte IV

12. Trattamento dei dati
13. Diritto di accesso agli atti e modalità del ricorso
14. Disposizioni finali
15. Allegati

Parte I

1. Oggetto e finalità

Il presente Avviso è emanato in attuazione della Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (*Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11.*), di seguito Testo Unico che disciplina l'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania e ne stabilisce gli indirizzi.

Nella Sezione I (Iniziative regionali per lo sviluppo delle attività commerciali) del Capo III (Programmazione regionale e comunale) del Titolo I (Disposizioni generali) l'articolo 11 disciplina i Distretti del Commercio. Questi ultimi sono intesi come *“entità innovative che definiscono ambiti e iniziative nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di integrazione con altri settori produttivi quali attività artigianali, di servizi e turistico - ricettive nonché di valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività complessiva, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.”*

Lo strumento dei Distretti del Commercio è nato per costruire strategie comuni e sinergiche tra le imprese, le istituzioni pubbliche e gli attori sociali, e può costituire un eccezionale veicolo per rigenerare le polarità urbane, promuovere le risorse del territorio, riportare la fiducia e rianimare i consumi.

A tal fine, i Distretti del commercio sono concepiti come uno strumento capace di recepire le esigenze e le vocazioni commerciali esistenti sui territori e di garantire la necessaria autonomia per la migliore organizzazione e valorizzazione del commercio.

Con Delibera di Giunta Regionale 14 settembre 2021, n. 387 (*Ambiti territoriali Distretti del commercio. Criteri attuativi ex art.11 della L.R. n. 7 del 2020.*

Determinazioni.) la Giunta Regionale ha adottato il disciplinare attuativo ai sensi dell'articolo 11 del testo unico che dispone *“l'ambito territoriale del Distretto del commercio è individuato e definito sulla base dei criteri attuativi stabiliti dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione consiliare competente e previa audizione delle associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale”*.

Con successiva Delibera di Giunta Regionale 30 novembre 2021, n. 552 (Ambiti territoriali distretti del commercio. Criteri attuativi ex art. 11 della L.R. n. 7 del 2020. Presa d'atto) si è preso atto dei predetti criteri attuativi.

Il presente avviso prevede le modalità e i termini per la costituzione dei Distretti del Commercio e per la loro iscrizione negli elenchi tenuti presso la Giunta Regionale, così come previsto dall'art. 3, comma 2 del Disciplinare attuativo.

L'iscrizione negli elenchi è condizione necessaria per l'accesso ai finanziamenti di cui all'art. 11 del Disciplinare adottato con la DGR n. 387/21.

2. Principali riferimenti normativi

- Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11.), che disciplina l'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania e ne stabilisce gli indirizzi, redatta ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14 ottobre 2015, n. 11 *“Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa – legge annuale di semplificazione”*;
- DGR n. 387 del 2021 avente ad oggetto *“Ambiti territoriali Distretti del commercio. Criteri attuativi ex art. 11 della L.R n. 7 del 2020”*;
- DGR n. 552 del 30 novembre 2021 avente ad oggetto *“Criteri attuativi per l'individuazione dell'ambito territoriale dei Distretti del Commercio”*;

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. che approva il "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*".

3. Soggetti destinatari

Destinatari del presente avviso sono i Comuni campani in forma singola o associata che intendono costituire i Distretti commerciali.

I Comuni singoli o associati che propongono l'individuazione e il riconoscimento di un Distretto devono ricercare il migliore dimensionamento territoriale con particolare attenzione all'identità del luogo e alla sua capacità di sviluppo.

Nello specifico, i Distretti del Commercio si distinguono in:

1. **Distretto Urbano del Commercio (DUC)**, costituito su una porzione del territorio comunale o sull'intero territorio comunale;
2. **Distretto Diffuso del Commercio (DDC)**, costituito su più Comuni o porzioni di essi.

Ciascun Distretto, sia esso Urbano o Diffuso, deve avere una rilevanza demografica non inferiore a 15mila abitanti.

Ai fini del posizionamento territoriale del Distretto e quindi dell'individuazione dell'ambito territoriale, i Comuni tengono conto delle previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente e, se presente, dello Strumento comunale d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) di cui all'articolo 19 del Testo Unico, per valutare la presenza degli elementi indicati al quinto comma dell'articolo 4 del Disciplinare attuativo.

Parte II

4. Presentazione della domanda

La domanda di riconoscimento del Distretto del commercio per l'inserimento nell'elenco regionale di cui all'art. 3 della DGR n. 387/2021 dovrà essere presentata dal:

- a. Comune, nel caso dei Distretti Urbani del Commercio (DUC);
- b. Comune capofila, nel caso dei Distretti Diffusi del Commercio (DDC).

Il Comune capofila dovrà farsi carico di acquisire tutta la documentazione richiesta ai fini del presente avviso.

La domanda deve essere presentata tramite pec all'indirizzo distretti.commercio@pec.regione.campania.it, avvalendosi del formato di cui all'allegato B – “domanda di partecipazione”, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente Comunale o del Comune capofila o da un loro delegato.

Alla domanda devono essere allegati i presenti documenti:

- a. L'accordo di Distretto ex art. 5 del Disciplinare attuativo (allegato C – “Accordo di distretto”);
- b. Relazione illustrativa ex comma 1 lett. a) dell'articolo 6 del Disciplinare attuativo.

5. Accordo di Distretto

I Comuni singoli o associati che richiedono l'iscrizione nell'elenco regionale devono stipulare, un accordo di distretto secondo lo schema dell'allegato C – “Schema di accordo di distretto”.

L'accordo di distretto deve essere sottoscritto con almeno due associazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale,

sentite le Organizzazione maggiormente rappresentative dei consumatori e dei lavoratori.

In esso sono indicati a pena di inammissibilità:

a) I soggetti aderenti;

I soggetti aderenti sono il/i Comune/i, le Associazioni, le società, gli imprenditori e altri soggetti privati che esercitano professionalmente una o più attività con l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese, sezione ordinaria e/o sezione speciale, presso le Camere di Commercio.

b) La delimitazione dell'ambito distrettuale;

L'ambito distrettuale individuato deve avere rilevanza demografica minima di 15.000 abitanti (calcolata attraverso le sezioni censuarie ex art. 1 DPR n. 138 del 23 marzo 1998) ed essere rappresentato su cartografia i cui file devono essere resi in formato.shp (shapefile) - Sistema di coordinate UTM-WGS 84 Fuso 33 Nord.

c) La proposta di denominazione;

Denominazione con l'elaborazione del logo.

d) Indicazione degli obiettivi che si intendono perseguire a medio e lungo termine;

e) La programmazione strategica triennale degli interventi che in sintesi si intendono realizzare;

f) Durata dell'accordo, non inferiore a tre anni, nonché le modalità di rinnovo o modifica, da inserire anche nell'atto costitutivo;

g) Impegno al monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.

All'Accordo di Distretto devono essere allegati:

a. Atto costitutivo e Statuto;

Lo Statuto deve contenere, a pena di inammissibilità, la disciplina della governance del distretto secondo le disposizioni di cui agli artt.7, 8 e 9 del Disciplinare della citata DGR n. 387 del 2021.

In particolare, deve disciplinare:

- gli aspetti gestionali (ruoli, responsabilità, coordinatore di distretto);
 - le modalità di svolgimento del monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti dal distretto;
- b. Relazione illustrativa ex comma 1 lett. a) dell'articolo 6 del Disciplinare;
- c. Atto deliberativo di adesione al Distretto.

6. Relazione illustrativa

La relazione illustrativa, finalizzata a motivare il posizionamento territoriale del Distretto e supportata dai dati attestanti gli elementi di cui al quinto comma dell'art. 4 del Disciplinare, dovrà avere ad oggetto la rappresentazione dell'intero progetto di Distretto commerciale, evidenziando i principali obiettivi che si intendono raggiungere con la realizzazione delle attività di cui all'art. 10 del Disciplinare.

La relazione dovrà contenere, altresì, gli elementi di cui all'allegato A del Disciplinare, su cui si articola il programma di sviluppo del Distretto nonché il cronoprogramma delle attività.

7. Verifica delle domande

Il Responsabile del Procedimento procederà alla verifica di ammissibilità formale delle domande e alla valutazione del merito delle stesse avvalendosi di un nucleo di valutazione istituito dalla Direzione Generale competente.

La verifica di ammissibilità formale sarà finalizzata ad accertare:

- a. La regolarità formale della documentazione prodotta e la sua conformità

rispetto a quanto richiesto dal presente avviso;

- b. La sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti dal presente avviso.

In caso di esito positivo della verifica di ammissibilità formale, la domanda sarà sottoposta alla valutazione di merito del progetto.

Il Nucleo di Valutazione provvederà ad attribuire a ciascun progetto un punteggio compreso tra 0 e 100, sulla base dei seguenti criteri:

Contenuti dell'accordo (30 punti totale)	riduzione dei canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche	10 punti
	riduzione dei tributi sui servizi e sui rifiuti;	10 punti
	previsione di politiche di riuso - anche temporaneo – delle unità immobiliari ad uso commerciale dismesse ubicate nei centri storici e urbani anche attraverso la definizione di modelli contrattuali sperimentali volti a calmierare i relativi canoni di affitto e la valorizzazione delle “buone pratiche” nazionali e internazionali di gestione unitaria e coordinata delle chiusure e dismissioni degli esercizi di vicinato e delle medie strutture di vendita	5 punti
	Comune o Enti promotori ricompresi nelle Aree Interne della Regione Campania	5 punti

Interventi strutturali (totale 20 punti)	azioni di riqualificazione degli immobili e degli spazi destinati al commercio (ad es. sistemazione di facciate, insegne, vetrine, realizzazione di aree attrezzate per lo svolgimento di mercati)	5 punti
	azioni di riqualificazione del contesto urbano in termini di arredo, illuminazione, verde pubblico, servizi aggiuntivi di pulizia e sicurezza	5 punti
	adozione di misure urbanistiche finalizzate a migliorare l'accessibilità, la fruibilità commerciale e turistica dei luoghi e lo sviluppo di mobilità sostenibile: servizi di accesso "car free" all'area distrettuale, nuove isole pedonali, aree per la sosta e il parcheggio di cicli e motocicli, abbattimento di barriere architettoniche	5 punti
	progetti innovativi per il miglioramento della distribuzione e della logistica delle merci in ambito urbano finalizzati a una regolamentazione qualitativa dell'accesso ai centri storici e urbani da parte dei Comuni	5 punti

Ampiezza e potenzialità dei comuni interessati (totale 20 punti)	presenza di scuole e istituti di alta formazione, laboratori formativi, webinar ed eventi formativi riconosciuti legati all'oggetto del distretto	4 punti
	presenza di eventi artistici e culturali legati alle tradizioni popolari, storiche, artistiche e religiose sussistenti da non meno di 10 anni	4 punti
	vocazione turistica o di città d'arte del Comune e/o dei Comuni secondo le normative regionali vigenti	4 punti
	ubicazione del distretto all'interno del centro urbano, oppure, in assenza, ubicazione dell'area all'interno del centro storico, o in ambiti territoriali ad esso assimilati, ai sensi delle normative regionali vigenti	3 punti
	presenza di uno o più mercati su area pubblica e di luoghi storici del commercio	3 punti
	presentazione della proposta di Distretto da parte di Comuni in forma associata	2 punti

Comunicazione e animazione del distretto, miglioramento dei servizi legati all'accoglienza dei	predisposizione di appositi itinerari, definiti "itinerari di attrattività": a tal fine debbono essere	5 punti
---	--	---------

<p>consumatori e turistica (totale 15 punti).</p>	<p>elencati gli operatori, le azioni, anche di marketing e brand urbano e territoriale, nonché gli eventi finalizzati al buon esito dell'itinerario proposto</p>	
	<p>sperimentazione in materia di orari di apertura al pubblico delle attività produttive interessate dal progetto ed operanti nel distretto, dalle quali emerga la volontà degli operatori di assicurare un esercizio coordinato delle rispettive attività</p>	<p>4 punti</p>
	<p>formazione e informazione per gli addetti alle attività commerciali, turistiche e del tempo libero aventi contenuti attinenti sia all'ottimizzazione dei rapporti con la clientela ed i turisti, anche tramite il recupero di conoscenze sulla storia, le tradizioni e le tipicità del luogo, sia alle strategie di vendita</p>	<p>3 punti</p>
	<p>realizzazione di processi informatici applicati alla diffusione del distretto, all'attività informativa, all'orientamento del consumatore, alla vendita on-line dei prodotti del distretto e all'ottimizzazione dei rapporti con la clientela ed i turisti</p>	<p>2 punti</p>

	realizzazione di interventi volti al recupero ed alla valorizzazione di antiche tradizioni legate al territorio ed alle sue tipicità.	1 punto
--	---	---------

Misure di rafforzamento occupazionale (15 punti totale)	Politiche incentivanti per i datori di lavoro che assumano con contratto a tempo indeterminato donne e/o soggetti svantaggiati	5 punti
	Presenza all'interno del distretto di imprese aderenti che utilizzano l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità	5 punti
	Presenza all'interno del distretto di Start up e PMI innovative	5 punti

Il Responsabile del procedimento può in ogni caso richiedere, laddove si rendessero necessari, chiarimenti sulle informazioni rese all'atto della presentazione della domanda, conformemente alle disposizioni di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

In caso di inammissibilità delle istanze ovvero qualora la proposta non ottenga il punteggio minimo di 40 punti, si provvederà a darne comunicazione, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e ss.mm.ii., agli enti interessati a mezzo posta elettronica certificata.

Sono accolte le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti che abbiano ottenuto un punteggio minimo di 40 punti su 100.

8. Comunicazioni degli esiti

Con atto del Dirigente competente sarà adottato il provvedimento di riconoscimento con il contestuale inserimento nell'Elenco dei Distretti Commerciali suddiviso, in due sezioni: Distretti Urbani del Commercio (DUC) e Distretti Diffusi del Commercio (DDC).

Il provvedimento sarà inoltre pubblicato sul portale istituzionale regionale www.regione.campania.it.

9. Monitoraggio dei risultati

Nel rispetto delle procedure indicate nei propri Statuti, il Distretto del Commercio è tenuto entro 12 mesi dall'iscrizione nel rispettivo Elenco alla verifica della sussistenza dei requisiti che ne hanno determinato il riconoscimento ed alla valutazione delle attività realizzate.

All'esito della procedura di verifica, entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza del citato termine di 12 mesi, il Coordinatore di distretto è tenuto a inoltrare alla Direzione Generale competente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale dichiara la permanenza dei requisiti unitamente ad una relazione di sintesi in ordine alle attività realizzate.

10. Revoca del Distretto del commercio dall'elenco regionale

L'iscrizione nell'Elenco regionale dei distretti del commercio è revocata nei seguenti casi:

- a. venir meno dei requisiti di riconoscimento;
- b. risoluzione dell'accordo di Distretto del commercio.

11. Informazioni sul procedimento amministrativo

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Staff

500293 "Programmazione delle politiche per lo Sviluppo Economico - Coordinamento Contratti di Sviluppo ed altri strumenti nazionali, Aree di crisi, Crisi industriali - Z.E.S."

Il Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Daniela Michelino, Dirigente dello Staff 500293 della DG 50 02.

Eventuali richieste di chiarimento potranno essere inviate all'attenzione del Responsabile Unico del Procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica: distretti.commercio@regione.campania.it.

I quesiti in forma anonima e le relative risposte (FAQ) e/o eventuali ulteriori informazioni in merito alla presente procedura, saranno disponibili sul portale <http://www.regione.campania.it>

L'avvio del procedimento decorre dal giorno successivo alla presentazione della domanda.

La durata prevista per l'iter amministrativo è di 60 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi al:

Dott. Luigi Cataldo

E-mail: luigi.cataldo@regione.campania.it.

Parte III

12. Trattamento dei dati

I dati personali forniti dai Comuni nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali

saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire la formazione dell'elenco dei Distretti del Commercio ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. A tal fine, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale attività produttive. Per l'esercizio dei diritti previsti dall' art. 27, comma 1, lett. a), n. 2), D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

13. Diritto di accesso agli atti e modalità del ricorso

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti della Regione Campania o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto

l'accesso. La richiesta di accesso dovrà essere inoltrata all'indirizzo pec: distretti.commercio@pec.regione.campania.it. Il procedimento di accesso deve concludersi entro 30 giorni a decorrere dalla presentazione della richiesta.

14. Disposizione finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla Legge Regionale vigente in materia e al Disciplinare attuativo.

15. Allegati

1. Schema domanda di partecipazione (all. B);
2. Schema accordo di distretto (all. C).